



Curriculum Vitae Europass

Informazioni personali

Nome(i) / Cognome(i)
C.F.
Amministrazione di appartenenza

Fabrizio Banci Buonamici
BNCFRZ63R28D612X
Azienda ospedaliero-universitaria Senese

Qualifica
Incarico
Struttura di assegnazione
Telefono ufficio
E-mail
Sito Internet istituzionale
Dati aggiornati al

Fisico Dirigente
Direttore UOC
UOC Fisica Sanitaria
0577586363
f.banci@ao-siena.toscana.it
www.ao-siena.toscana.it
16/10/2024

Occupazione attuale

Direttore UOC Fisica Sanitaria – Azienda ospedaliero - universitaria Senese

Esperienza professionale

Date
Lavoro o posizione ricoperti
Principali attività e responsabilità
Nome e indirizzo del datore di lavoro
Tipo di attività o settore
Date
Lavoro o posizione ricoperti
Principali attività e responsabilità
Nome e indirizzo del datore di lavoro
Tipo di attività o settore

1 maggio 1991 – 30 novembre 2009
Fisico Dirigente
Pianificazione e controllo di qualità in radioterapia - informatica medica
Azienda Ospedaliera Universitaria Careggi Firenze
Sanità pubblica
1 dicembre 2009 – oggi
Fisico Dirigente, UOC Fisica Sanitaria
Direttore UOC – Esperto di Radioprotezione, Esperto Sicurezza RM, Addetto Sicurezza Laser
Azienda ospedaliero-universitaria Senese
Sanità pubblica

Istruzione e formazione

Data
Titolo della qualifica rilasciata
Principali tematiche/competenze professionali possedute
Nome e tipo d'organizzazione erogatrice dell'istruzione e formazione

15 dicembre 1989
Laurea in Fisica con votazione 110 e lode/110
Fisica di base ed applicata - Indirizzo nucleare
Università degli Studi di Firenze

Data
Titolo della qualifica rilasciata
Principali tematiche/competenze professionali possedute
Nome e tipo d'organizzazione erogatrice dell'istruzione e formazione

7 dicembre 1993
Specializzazione Fisica Sanitaria con votazione 70 e lode / 70
Tematiche generali di fisica applicata alla medicina e radioprotezione
Università degli Studi di Pisa

Capacità e competenze personaliMadrelingua(e) **Italiano**Altra(e) lingua(e) **Inglese**

Autovalutazione

Livello europeo (*)

Comprensione		Parlato				Scritto	
Ascolto		Lettura		Interazione orale		Produzione orale	
1	B2		B2		B2		B2

(*) [Quadro comune europeo di riferimento per le lingue](#)

Capacità e competenze organizzative

Direttore di struttura complessa Fisica Sanitaria. Coordinatore del Comitato di Radioprotezione della Associazione Italiana di Fisica Medica e Sanitaria. Responsabile Scientifico del X Congresso Nazionale della Associazione Italiana di Fisica Medica e Sanitaria. Responsabile Scientifico della Scuola di Radioprotezione della Associazione Italiana di Fisica Medica e Sanitaria.

Capacità e competenze tecniche

Specialista in Fisica Medica ai sensi del D.Lgs. 101/2020. Iscritto all'Ordine Nazionale dei Chimici e dei Fisici, sezione regionale Toscana, n° 2077 Fisici Sez. A.
 Iscritto all'Elenco Nominativo degli Esperti di Radioprotezione con abilitazione di III grado e n° 314. Esperto di Radioprotezione della Azienda Ospedaliera Universitaria Senese e della Università degli Studi di Siena dal 2010 ad oggi.
 Esperto di Radioprotezione con mandato concluso della ASL7 Siena, della Radioterapia della USL4 Prato e delle attività non convenzionate della Università di Firenze.
 Esperto Sicurezza Risonanza Magnetica della Azienda Ospedaliera Universitaria Senese da dicembre 2009 a dicembre 2011 e da luglio 2017 ad oggi.
 Docente alle scuole di Specializzazione in Radioterapia, Radiodiagnostica e Medicina del Lavoro della Università di Siena e in Fisica Sanitaria della Università di Firenze (queste ultime con mandato concluso)
 Responsabile Scientifico della Scuola di Radioprotezione in ambito sanitario della Associazione Italiana di Fisica Medica.
 Socio AIFM (Associazione Italiana di Fisica Medica e Sanitaria).
 Coordinatore del Comitato di Radioprotezione in Ambito Sanitario AIFM.
 Membro della Commissione Regionale Toscana per la prevenzione dei rischi da radiazioni ionizzanti dal 2016 al 2023
 Membro della Commissione Regionale Toscana Risonanza Magnetica dal 2021
 Reviewer per le riviste Physica Medica e Radiation and Environmental Biophysics. Relatore di oltre 25 tesi tra corso di laurea TRMIR e Scuola di Specializzazione in Fisica Sanitaria. Autore di 71 pubblicazioni su riviste internazionali (h-index 13, citato 991 volte, fonte Google Scholar, h-index Scopus 9). Autore di numerose relazioni su invito a corsi e congressi

Capacità e competenze informatiche

Tutti gli strumenti in ambiente office e simili – linguaggi di programmazione fortran, C, python – ambiente Matlab e Octave

Altre capacità e competenze

Già membro fino a febbraio 2016 del Consiglio Direttivo Associazione Italiana di Fisica Medica e del Comitato Scientifico della Scuola Superiore di Fisica Medica Caldirola. Membro del Coordinamento Regionale Toscano AIFM.

Patente

B

Data

24 luglio 2025



Firenze, 24 luglio 2025

Care/i amiche ed amici, colleghe e colleghi,

come molti di voi probabilmente già sapranno, ho deciso di candidarmi alla Presidenza di AIFM per il biennio che avrà inizio con il Congresso di Verona. È una decisione presa dopo una lunga riflessione, un impegno gravoso che si aggiunge ai tantissimi che affrontiamo ogni giorno, ma lo faccio con entusiasmo.

Mi ha spinto a candidarmi la stima delle amiche ed amici che mi hanno invitato a farlo, il supporto dei tanti con cui mi sono consultato, attraversato da ragionevoli dubbi, prima di decidere, e anche, naturalmente e senza ipocrisie, il desiderio di concorrere per un ruolo così rilevante. In questo momento, come saprete tutti, la nostra professione vive un periodo critico come mai in passato, e credo che sia importante continuare ad impegnarsi in prima persona come ho già fatto come membro del Consiglio Direttivo, come presidente del Comitato Scientifico del Congresso di Bari, nel coordinamento del Gruppo Regionale e soprattutto come coordinatore del Comitato di Radioprotezione.

Naturalmente, quando qualcuno si candida (e chiede il supporto ai soci) alla Presidenza di una Associazione importante come la nostra, prima ancora di parlare di programmi, deve rispondere a due domande fondamentali: la prima, perché lo fai, la seconda, perché ritieni di essere all'altezza di rappresentarci.

Alla prima ho già in parte risposto; vorrei aggiungere che amo la Fisica Medica e Sanitaria, alla quale ho dedicato tutta la mia vita professionale. Come moltissimi della mia generazione, la ho incontrata per puro caso: dopo la laurea in fisica ad indirizzo nucleare ero naturalmente indirizzato al dottorato di ricerca e ad intraprendere la carriera accademica. Tuttavia avevo bisogno di lavorare subito e il mio relatore mi propose, in attesa del concorso di dottorato, di provare il concorso per fisico collaboratore (ai tempi ci chiamavamo così) a Careggi. Andò bene, fui assunto a Careggi, nella struttura allora diretta dal Professor Renzi e poi dalla Professoressa Bucciolini, e nel giro di due settimane capii che avevo trovato la mia strada. Da allora non mi sono mai pentito della scelta ed ho cercato di dare il massimo, cosa che mi ha restituito moltissime soddisfazioni; tra l'altro, pur non essendo ai tempi obbligatoria, frequentai la "vecchia" Scuola di Specializzazione in Fisica Sanitaria a Pisa e ottenni in due anni l'iscrizione all'elenco nazionale degli (allora) Esperti Qualificati con abilitazione prima di II e poi di III grado, ritenendola assolutamente necessaria per un giovane Fisico Sanitario. Ho anche cercato di associare alla professione in senso stretto l'attività scientifica e di docenza a corsi di laurea e specializzazione, sia in Fisica Sanitaria che in Radioterapia e Radiodiagnostica; potete trovare qualche dettaglio nel curriculum allegato.

Per quanto riguarda la seconda domanda, logica conseguenza della prima, la risposta è abbastanza semplice: penso di potervi rappresentare prima di tutto perché sono un Fisico Medico e Sanitario, Direttore di Struttura Complessa da oltre 15 anni, Esperto di Radioprotezione, Esperto Sicurezza RM, Addetto Sicurezza Laser, e quindi profondamente a conoscenza delle problematiche che noi Fisici Sanitari viviamo tutti i giorni, sia a livello professionale che a livello gestionale e di rapporti con le Direzioni e le Regioni (tra l'altro, sono stato per oltre cinque anni nella Commissione Regionale Radiazioni Ionizzanti, sono attualmente nella Commissione Regionale Risonanza Magnetica ed ho partecipato in rappresentanza di Regione Toscana al tavolo tecnico Stato Regioni chiamato ad esprimere il parere sul Recepimento della Direttiva 2013/59 EURATOM). Soprattutto, mi sono sempre impegnato attivamente e con entusiasmo in AIFM: sono stato per quattro anni Consigliere Nazionale durante la Presidenza Begnozzi, sono attualmente Consigliere Regionale e negli ultimi otto anni ho avuto il grande privilegio di coordinare il Comitato di Radioprotezione in Ambito Sanitario (CRPS), nato da una grande idea di Michele Stasi che mi ha voluto come coordinatore, ruolo nel quale Carlo Cavedon ha avuto la gentilezza di riconfermarmi. Negli anni il CRPS è diventato un riferimento importante non solo per i colleghi, ma per i nostri stakeholder, tra cui i Ministeri con cui ci dobbiamo confrontare. Nell'ambito del Comitato, vorrei ricordare con legittimo orgoglio la Scuola di Radioprotezione, che oramai è stabilmente attorno ai 900 iscritti, dei quali quasi 50 provenienti da AIRP ed AIRM. Infine, sono stato Presidente del Comitato Scientifico del Congresso Nazionale Bari 2018

Grazie all'impegno profuso nel mondo della Fisica Medica in questi oltre trenta anni di lavoro, grazie alle capacità ed esperienza acquisite non solo come professionista fisico medico, direttore di struttura ed esperto di radioprotezione, ma anche come socio attivo di AIFM, grazie alle moltissime occasioni di contatto e relazione con i nostri stakeholder istituzionali, penso di possedere l'esperienza, le capacità e la visione necessarie per rappresentare al meglio i Fisici Medici in tutte le istanze in cui questo sarà necessario, e, se mi vorrete come vostro Presidente, mi metterò a disposizione dei soci senza risparmiare energie.

Naturalmente il Presidente non è solo, ma collabora e deve collaborare a stretto contatto con gli organi statutari e le altre strutture di AIFM (Consiglio Direttivo, Comitato Scientifico, Comitato per la Radioprotezione, Collegio dei Provibiri, AIFM Giovani, Commissioni, Gruppi regionali e Gruppi di lavoro). Solo una "squadra" armoniosa potrà consentire di raggiungere i risultati che la Fisica Medica ed i soci, soprattutto i giovani, meritano per l'impegno, la dedizione e la professionalità che mettono ogni giorno nel lavoro.

Desidero ora illustrarvi brevemente le linee guida del programma che, se deciderete di eleggermi, porterò avanti. Per chiarezza di esposizione, si tratta di un programma necessariamente piuttosto corposo, suddivido le mie proposte in paragrafi.

Difesa della professione

Per i prossimi due anni la prima necessità è la difesa della professione dall'attacco inaudito, ingiustificato e, per certi versi, offensivo che ci viene portato con il Disegno di Legge S1043. Penso che tutti siate a conoscenza del problema: la pretesa degli Ingegneri Biomedici, inserita in una proposta di legge parlamentare riguardante tutt'altro (modifiche al Decreto Legislativo 101/2020 successive all'adozione del Piano Nazionale Radon), di poter svolgere gran parte delle nostre attività e, addirittura, di iscriversi alla nostra Scuola di Specializzazione, ad oggi riservata a coloro che hanno una laurea magistrale in Fisica. Se non bastasse, agli Esperti di Radioprotezione di III grado, anche non fisici, si offre attraverso detto DDL la facoltà di iscriversi direttamente al terzo anno di Specializzazione senza passare per l'esame di ammissione. La distorsione dell'accesso alla Scuola di Specializzazione è solo un espediente, pensato per aprire in prospettiva a professionisti "non fisici" l'accesso ai ruoli dirigenziali del SSN camuffandoli come dirigenti fisici, con le conseguenze che lascio a tutti voi immaginare.

Non entro nei dettagli, dei quali ha già parlato il Presidente in occasione della Assemblea dei Soci di maggio, ma voglio qui assicurarvi che la mia posizione sul DDL S1043, e, più in generale, su ogni proposta di modifica del titolo XIII che vada in direzione analoga, è di totale, assoluta e imm modificabile determinazione: il titolo XIII non deve essere in alcun modo modificato. È stato ed è un grandissimo successo per la Fisica Medica, ci ha dato per la prima volta come "specialisti" un ruolo preciso e codificato, ma soprattutto è un successo per la sicurezza dei pazienti, ai quali è garantito che in ogni attività comportante esposizione a radiazioni ionizzanti la parte "dose" sia sotto il controllo di un professionista sanitario, iscritto ad un Ordine vigilato dal Ministero della Salute e formato specificatamente su questi temi. Viceversa il DDL S1043 mina alla base il sistema della radioprotezione del paziente nelle esposizioni mediche: riduce un atto sanitario assistenziale (quale è la valutazione della dose al paziente) ad un mero atto tecnico di controllo della funzionalità di un'apparecchiatura, come se la valutazione della dose al paziente fosse eseguibile da professioni tecniche non sanitarie senza competenze e formazione specifica e prive di alcuna responsabilità sanitaria, mettendo a rischio la salute del paziente e riversando sostanzialmente sul medico specialista ogni responsabilità professionale della prestazione. Si tratterebbe di una completa *deregulation* della tutela della salute dei pazienti nelle esposizioni mediche.

È quindi mia intenzione continuare ed intensificare, se necessario, tutte le azioni già messe in atto per opporsi a questa deleteria proposta di legge. Fortunatamente in questa azione di ferma opposizione alle modifiche prospettate non siamo soli. In primo luogo va sottolineato il fondamentale appoggio che ci ha fornito, immediatamente e senza esitazioni, la Federazione Nazionale degli Ordini dei Chimici e dei Fisici (FNCF), grazie soprattutto alla determinazione della Presidentessa Nausicaa Orlandi ed al grandissimo lavoro di Danilo Aragno, ai quali deve andare la gratitudine di tutti noi. Pertanto occorre rinsaldare ed approfondire il legame, nel pieno rispetto dei rispettivi ambiti (ricordo che la Federazione è organo sussidiario della Stato),

tra AIFM e FNCF a livello centrale e con gli Ordini locali a livello periferico; sono fermamente convinto della necessità che i membri fisici del Comitato Centrale della FNCF debbano partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo AIFM (sebbene senza diritto di voto, che secondo Statuto è riconosciuto solo ai membri eletti) in modo da garantire sempre il collegamento tra AIFM e Federazione, soluzione che ho intenzione di proporre, se eletto, sin dal primo Consiglio Direttivo.

Rapporti con le Società Scientifiche e le Istituzioni

Insieme alla Federazione sono stati e sono al nostro fianco molti altri, la SIF, il CONDIR, il Coordinamento Fis 06 e tutte le società scientifiche di area radiologica. Voglio qui sottolineare la assoluta necessità di proseguire nel lavoro di collaborazione con le varie Società Scientifiche di area radiologica (SIRM, AINR, AIRO, AIMN, AIRP/IRPA, AIRM), che potremmo definire "sorelle". Le occasioni di incontro e collaborazione sono state molte ed auspicabilmente saranno di più nel futuro; voglio solo ricordare, essendo stata una mia iniziativa, la Scuola di Radioprotezione in Ambito Sanitario congiunta con AIRP ed AIRM, che ci ha consentito di elevare ulteriormente il livello della Scuola, già unanimemente riconosciuto elevatissimo grazie all'impegno a titolo gratuito dei tanti relatori, anche non soci.

Analogamente, vanno continuate ad approfondite le occasioni di lavoro con l'Istituto Superiore di Sanità. AIFM già partecipa ai diversi Gruppi di Studio che ISS coordina, in alcuni casi congiuntamente a INAIL, sulla Assicurazione di Qualità nelle Scienze Radiologiche: ad alcuni sulla radioterapia ho partecipato in prima persona. Attualmente, membri delegati da AIFM sono presenti nei GdS su IMRT, Radiodiagnostica e Radiologia Interventistica e Medicina Nucleare, nonché nel Gruppo di Lavoro per i Livelli Diagnostici di Riferimento; dall'attività dei suddetti Gruppi sono nati numerosi documenti della serie Rapporti ISTISAN, alcuni dei quali citati come riferimenti nella recente normativa (203/2022).

AIFM (che conta ad oggi oltre 1500 soci) è una delle Associazioni più importanti in EFOMP ed è quindi necessario lavorare affinché la nostra rappresentanza a livello europeo all'interno di EFOMP sia corrispondente alla nostra importanza, supportando energicamente il lavoro che i nostri Rappresentanti stanno da anni portando avanti con il massimo impegno.

Insieme alla collaborazione con le Società Scientifiche andranno intensificati i rapporti con le Istituzioni, in particolare con i tre Ministeri con i quali ci interfacciamo più frequentemente (Lavoro, Salute, Università e Ricerca) e, nel rigoroso rispetto dei ruoli, con l'Ispettorato Nazionale per la Sicurezza Nucleare e la Radioprotezione. Come è noto ho sempre coinvolto nella Scuola di Radioprotezione esponenti dei Ministeri e quest'anno tre colleghi appartenenti all'Ispettorato hanno parlato nella prima giornata.

Borse di studio ed iscrizione all'Ordine

Il tema delle borse di studio per i nostri Specializzandi è assolutamente fondamentale. È vero che è stata riconosciuta una piccola borsa annuale (peraltro ancora con difficoltà amministrative per l'erogazione), ma è chiaramente insufficiente a garantire un supporto dignitoso a colleghi che, comunque, sono in possesso di una laurea magistrale. Non è solo un problema economico, ma un problema di formazione: la Fisica Medica è una professione che si impara sul campo, solo frequentando le strutture a tempo pieno, e questo diventa difficile con borse rilasciate (pur meritoriamente) da enti terzi, i quali richiedono una attività specifica che rende talvolta difficoltoso il tirocinio. Sono pienamente cosciente che il problema sono le risorse: non solo i fisici sono interessati al problema e sinora i vari tentativi di ottenere il risultato per via giudiziaria (nei quali AIFM non è stata coinvolta) non hanno mai avuto successo. Malgrado tali oggettive difficoltà, se sarò eletto, farò ogni sforzo affinché ai giovani che desiderano avvicinarsi a questa splendida professione venga conferito il giusto riconoscimento economico durante i tre anni di specializzazione.

Altro tema molto sentito dai nostri giovani è la possibilità di iscriversi all'Ordine prima della Specializzazione, cosa che semplificherebbe la possibilità di essere assunti prima del conseguimento del diploma di specializzazione con il "decreto Calabria" o analoghe previsioni normative. Questo è un tema tipicamente ordinistico e abbastanza complesso; AIFM, se mi sarà consentito, continuerà a fare tutto il possibile per semplificare le procedure di iscrizione. Vorrei comunque sottolineare che, anche grazie alla iniziativa della Federazione Nazionale, nel disegno di legge già approvato al Senato ed attualmente all'esame della Camera dei Deputati (atto Camera 2365, "Misure di garanzia per l'erogazione delle prestazioni sanitarie e altre disposizioni in materia sanitaria") all'articolo 25 è prevista transitoriamente (fino al 31/12/2026) l'iscrizione all'Ordine, su domanda, dopo il completamento del secondo anno della Scuola di Specializzazione.

Iniziative per incrementare il coinvolgimento dei giovani nella attività associativa

I giovani soci sono il futuro della Associazione e della professione, anche se purtroppo si sentono spesso poco coinvolti nelle attività associative, quasi che AIFM non fosse la nostra casa comune. Dobbiamo assolutamente invertire questa percezione e coinvolgerli maggiormente nella vita associativa, a tutti i livelli; dopotutto AIFM è principalmente dei giovani, è il loro futuro, come anche loro sono il futuro di AIFM. Intendo quindi, se eletto, collaborare attivamente con il coordinamento di AIFM Giovani per creare iniziative che possano ulteriormente coinvolgere i nostri soci under 35 nella vita associativa rispetto al molto che è già stato fatto. Ho ad esempio alcune idee, in ordine sparso:

- rendere istituzionale la presenza di almeno due soci AIFM giovani nel *Comitato per la Radioprotezione in Ambito Sanitario* dell'Associazione;

- rendere istituzionale la presenza di almeno due soci AIFM giovani nel Comitato Scientifico;
- creare un gruppo di soci AIFM giovani che si occupi di portare all'attenzione di tutti i soci le pubblicazioni da loro mensilmente ritenute più interessanti, non solo tra la letteratura scientifica ma anche tra i documenti IAEA, ICRP ed ICRU;
- incaricare AIFM giovani di creare un gruppo di lavoro che proponga al CD soluzioni per rendere più fruibile il sito della Associazione, che presenta ampi margini di miglioramento;
- coinvolgere maggiormente i giovani nei gruppi di lavoro, prevedendo ad esempio come requisito obbligatorio che a ciascun gruppo di lavoro partecipino almeno tre o quattro soci AIFM giovani;
- preparare eventi con l'obiettivo di formare i giovani sugli aspetti organizzativi e manageriali della gestione di una unità di Fisica Sanitaria, anche con l'intento di sensibilizzare i colleghi sulla importanza dell'Esperto di Radioprotezione e dell'Esperto Sicurezza RM per una maggiore visibilità delle strutture di Fisica nei confronti delle Direzioni.

Sono solo idee sparse, molte delle quali già in parte avviate. Sarà compito del Coordinamento AIFM giovani a proporre ed organizzare iniziative rivolte specificatamente al mondo dei colleghi under 35, che se approvate dal CD avranno il pieno supporto della Associazione alla loro realizzazione.

Disomogenea distribuzione sul territorio dei Fisici Sanitari e delle Strutture

AIFM deve affrontare con estrema decisione il problema della disuniforme distribuzione dei fisici medici nelle differenti aree geografiche del paese e, se sarò eletto, questo sarà sicuramente uno dei miei obiettivi. La situazione sta lentamente migliorando, ma i colleghi del Sud Italia continuano ad essere ingiustificatamente discriminati in termini sia di risorse umane e sia di strutture; ci sono ambiti territoriali nei quali il numero di fisici sanitari per abitante è metà di quello presente nelle Regioni più "virtuose". Non è possibile garantire la uniformità e qualità in assenza delle risorse necessarie, non si può continuare a pensare di andare avanti solo grazie alla abnegazione di colleghi che lavorano spesso ben oltre quanto previsto e dovuto. A maggior ragione occorre lavorare per aumentare il numero di strutture complesse presenti: dobbiamo fare il possibile per dare piena attuazione agli standard previsti dal D.M. 70/2015, che prevedono per le strutture complesse di Fisica Sanitaria gli stessi requisiti di bacino d'utenza richiesti per quelle di Radioterapia o Medicina Nucleare senza degenze.

Formazione ed aggiornamento, con attenzione alla distribuzione uniforme degli eventi residenziali nel territorio

La visibilità e la forza della Fisica Sanitaria dipendono anche dagli eventi formativi, specialmente se di alto livello ed adeguatamente pubblicizzati sul territorio. Un obiettivo che

voglio perseguire è, se possibile, incrementare l'offerta formativa sia della Scuola Caldirola sia del Comitato per la Radioprotezione. Si tratta di due eccellenze che AIFM ha creato negli anni e che dobbiamo custodire e far crescere, anche aprendosi alla collaborazione formale con le altre Associazioni Scientifiche ed i nostri stakeholders.

Per quanto dopo il COVID l'organizzazione dei corsi abbia subito una profonda e naturale rivisitazione con un forte incremento della formazione via web, gli eventi in presenza, quale IDMP 2025 ad Agrigento, rappresentano momenti importanti di scambio di conoscenze per l'intera comunità e di visibilità per le strutture dei territori dove si svolgono. Il mio auspicio, se sarò eletto Presidente, è quello di ricevere proposte dai colleghi delle Regioni Meridionali al fine di distribuire più uniformemente tali eventi sul territorio nazionale rispetto a quanto storicamente avvenuto; al contempo supporterò tutte le proposte in favore di corsi itineranti.

Se eletto, e se il Consiglio Direttivo sarà d'accordo, vorrei consentire ai soci che lo desiderino e ritengano di averne i requisiti di candidarsi come membri del Comitato Scientifico, fermo restando che la scelta dei membri resta del Consiglio Direttivo

Comitato per la Radioprotezione in ambito sanitario

La radioprotezione è per la Fisica Medica una attività strategica nei rapporti con le Direzioni Aziendali e con gli stakeholders istituzionali e scientifici. Essendo stato coordinatore del Comitato per la Radioprotezione sin dalla sua istituzione, se avrò la vostra fiducia è ovviamente mia intenzione continuare con le attività del Comitato e se possibile incrementarle, ad esempio con la produzione di documenti da mettere a disposizione sul sito associativo per rendere il più possibile omogenee le procedure tra i soci che desiderino usufruirne. La Scuola di radioprotezione, un grande successo per AIFM, oltre che ad offrire una formazione di elevato livello ai soci interessati continuerà a garantire ai soci Esperti di Radioprotezione la possibilità di adempiere agli obblighi di legge per il mantenimento della iscrizione all'Elenco Nominativo.

Una richiesta che più volte negli anni mi è stata rivolta, ed alla quale intendo rispondere, è quella di cambiare la modalità di selezione dei componenti del Comitato. Se eletto, e se il CD sarà d'accordo, vorrei consentire ai soci che lo desiderino e ritengano di averne i requisiti di candidarsi come membri del Comitato per la Radioprotezione, fermo restando che la scelta dei membri resta del Consiglio Direttivo.

Ricerca

Strettamente collegato al tema della formazione c'è quello della ricerca, e più in generale quello di ampliare il campo delle nostre attività oltre i limiti che potremmo dire "tradizionali". Naturalmente sono consapevole del fatto che il Fisico Sanitario nel SSN (più in generale, nelle strutture sanitarie pubbliche e private) è elettivamente deputato ad attività sanitarie e sappiamo tutti quanto sia difficile ritagliarsi del tempo per attività di ricerca e come questo sia possibile solo con sacrificio personale. Però tra i Fisici Sanitari ci sono, seppur in numero ancora

troppo limitato, eccellenti professori universitari e ricercatori, che possono fornire un contributo importante alla vita associativa. Dobbiamo quindi accrescere il ruolo della Commissione Ricerca e aprire la professione ai nuovi campi di attività, prime fra tutte le applicazioni della AI in campo medico, le tecniche quantistiche, ma anche le applicazioni di dosimetria e microdosimetria nelle metodiche di medicina nucleare terapeutica, l'imaging predittivo e quanto altro potrà emergere ogni giorno dallo sviluppo scientifico. In ogni caso, la vitalità scientifica dei soci è dimostrata dal gran numero di lavori presentati ai Congressi Nazionali e dalle pubblicazioni dei nostri soci sulle riviste scientifiche, prima tra tutte la "nostra" Physica Medica.

Bilancio associativo

Infine un candidato Presidente deve considerare anche gli aspetti finanziari. AIFM è una Associazione solida, che grazie ad una gestione oculata degli "asset" mantiene costantemente un bilancio attivo ed un notevole patrimonio, come ben illustrato dal Tesoriere nell'ultima assemblea dei soci. Un bilancio ben gestito non è solo necessario alla vita associativa, ma consente di calmierare i costi dell'offerta formativa, costi che negli ultimi anni sono esplosi per tutti gli eventi residenziali. Quindi, se sarò eletto, avrò sicuramente un occhio attento anche alla gestione finanziaria della Associazione.

Il lavoro da svolgere è molto e richiede esperienza, competenza, entusiasmo e determinazione; non vogliamo e non possiamo in alcun modo accettare che qualcuno voglia rimandarci indietro di trenta anni. Siamo cresciuti, siamo moltissimi e siamo professionisti sanitari seri, di alto livello, riconosciuti da tutti i nostri stakeholders come tali; prendiamone coscienza orgogliosamente e lavoriamo per andare avanti e mai indietro. Se prenderete la decisione di eleggermi come vostro Presidente, vi posso garantire che mi dedicherò al compito senza risparmio, come tutti i colleghi che mi hanno preceduto; in ogni caso la mia esperienza, le mie capacità ed il mio tempo, se richiesti, resteranno sempre disponibili per la nostra Associazione.

Un caro saluto a tutti e arrivederci a Verona !

